



**Comune di
Agrigento**

*Organo di Revisione
Economico Finanziario*

*"la nostra civiltà contro
il pizzo e l'usura"*


**AGRIGENTO
2020**
DUEMILASEICENTO
ANNI DI STORIA

PARERE

dell'Organo di

Revisione Economico Finanziario

sulla proposta di

Bilancio di Previsione 2019-2021

e documenti allegati

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	3
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	7
Gestione dell'Esercizio 2017	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021	10
1. Riepilogo generale entrate per titoli	10
2. Riepilogo generale spese per titoli.....	14
2.1 Disavanzo tecnico e/o di amministrazione.....	15
2.2 Fondo Pluriennale Vincolato (F.P.V.).....	16
3. Previsioni di cassa.....	17
4. Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021.....	18
5. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	19
6. Risorse derivanti da rinegoziazione mutui	20
7. La Nota Integrativa.....	20
8. Verifica della coerenza interna.....	21
8.1. Verifica contenuto informativo e illustrativo del Documento Unico di Programmazione.	21
8.2. Strumenti obbligatori di programmazione di settore	21
8.2.1. Programma triennale lavori pubblici.....	21
8.2.2. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi.....	21
8.2.3. Programmazione del fabbisogno del personale	22
8.2.4 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa.	22
8.2.5. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.	22
9. Verifica della coerenza esterna	23
9.1. Equilibri di Bilancio e vincoli di finanza pubblica.....	23
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021	27
A) ENTRATE.....	27
Entrate da fiscalità locale.....	27
Sanzioni amministrative da codice della strada	29
Proventi dei beni dell'Ente.....	29
Proventi dei servizi pubblici.....	30
Gestione Acquedotto e Depurazione acque reflue.....	31
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni	31
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	32
Spese di personale.....	32
Spese per incarichi di collaborazione autonoma	33
Spese per organi di indirizzo, direzione e controllo.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Spese per autovetture	33
Spese di rappresentanza	33
Spese per acquisto beni e servizi	33
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	34
Fondo di riserva di competenza.....	36
Fondo di riserva di cassa	36
Fondi per spese potenziali.....	36
ORGANISMI PARTECIPATI	38
Gestione Organismi Partecipati	Errore. Il segnalibro non è definito.
Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.....	39
Revisione straordinaria delle partecipazioni.....	39
Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche	39
Garanzie rilasciate	40
Spese di funzionamento e gestione del personale.....	40
SPESE IN CONTO CAPITALE	40
Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato	42
INDEBITAMENTO	43
Utilizzo di anticipazione di liquidità Regione Siciliana per gestione rifiuti	44
Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa Depositi e Prestiti.....	44
GESTIONE BUROCRATICA DELL'ENTE.....	45
OSSERVAZIONI – SUGGERIMENTI - RACCOMANDAZIONI.....	46
CONCLUSIONI.....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di Revisione Economico Finanziario dell'Ente

Premesso che

- è stato nominato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 149 del 01.08.2017, esecutiva dal 22.08.2017;
- l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del [Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267](#) (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'[allegato 9 al Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni](#);
- l'Ente ha provveduto ad approvare, con deliberazione di Giunta Comunale n. 136 del 11.11.2019, il D.U.P. 2019-2021 – Documento Unico di Programmazione;
- in data 14.11.2019 ha ricevuto lo schema di bilancio approvato dalla Giunta Comunale - con deliberazione n. 137 del 11.11.2019 - avente ad oggetto “*Approvazione Bilancio di Previsione 2019-2021 e documenti allegati*”, successivamente integrata da diverse note e/o documenti, corredato dei seguenti allegati obbligatori indicati:
 - **nell'articolo 11, comma 3, del Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni:**
 - a) prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2018;
 - b) prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle ex funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) nota integrativa redatta secondo le modalità previste dall'articolo 11, comma 5, del Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni;
 - **nel punto 9.3 - lettere g) ed h) - del Principio Contabile applicato allegato 4/1 al Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni:**
 - h) il rendiconto di gestione deliberato e relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione;
 - **nell'articolo 172 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni:**
 - i) deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale l'Ente ha verificato la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi della [Legge 18.04.1962, n. 167](#), della [Legge 22.10.1971, n. 865](#) e della [Legge 05.08.1978, n. 457](#) - che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie e stabilito il prezzo di cessione per ciascun tipo di area e/o di fabbricato;
 - j) le deliberazioni con le quali sono determinati le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - k) dell'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, delle risultanze dei rendiconti dei soggetti considerati nel gruppo “amministrazione pubblica” di cui al punto 9.3, lettere g) ed h), del Principio

Contabile applicato allegato 4/1 al Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione;

- l) tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale dell'Ente, prevista dalle disposizioni vigenti in materia e riferita al rendiconto 2017, ultimo approvato ([Decreto Ministeriale 18.02.2013](#)) e dei parametri individuati dall'Osservatorio sulla finanza e contabilità locale del Ministero dell'Interno con atto di indirizzo del 20.02.2018 e approvati Decreto Interministeriale Ministero Interno e Ministero Economia e Finanze del 28.12.2018;
 - m) prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni;
- **nel Decreto Ministero dell'Interno del 22.12.2015:**
 - n) piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, previsto dall'articolo 18-bis del Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni, secondo gli schemi di cui all'[allegato 1](#) del citato decreto;
 - **necessari per l'espressione del parere:**
 - o) Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) predisposto dalla Giunta Comunale di cui [all'articolo 170 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni](#);
 - p) programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici, di cui [all'articolo 21 del Decreto Legislativo 18.04.2016, n. 50](#), secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16.01.2018;
 - q) programma biennale degli acquisti di forniture e servizi di cui [all'articolo 21, comma 6, del Decreto Legislativo 18.04.2016, n. 50](#);
 - r) delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale ([articolo 91 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, articolo 6 ter e articolo 35, comma 4, del Decreto Legislativo 30.03.2001, n. 165, articolo 19, comma 8, della Legge 28.12.2001, n. 448](#)), secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della Pubblica Amministrazione" emanate in data 08.05.2018 da parte del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, registrate dalla Corte dei Conti – Reg.ne – Prev. n. 1477 del 09.07.2018 – nota avviso n. 0026020 del 09.07.2018;
 - s) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui [all'articolo 58, comma 1, del Decreto Legge 25.06.2008, n. 112 convertito, con modificazione, dalla Legge 06.08.2008, n. 133](#);
 - t) della delibera di Giunta Comunale di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del Codice della Strada;
 - u) del programma delle collaborazioni autonome di cui [all'articolo 46 del Decreto Legge 25.06.2008, n. 112 convertito, con modificazione, dalla Legge 06.08.2008, n. 133](#);
 - v) dell'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'articolo 1, comma 460, della Legge 11.12.2016, n. 232;
 - w) piano triennale di contenimento delle spese di cui [all'articolo 2, commi 594 e 599, della Legge 24.12.2007, n. 244](#);
 - x) il limite massimo di spesa disposto dall'[articolo 6 del Decreto Legge 31.05.2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30.07.2010, n. 122](#) e da successive norme di finanza pubblica;
 - y) della sussistenza dei presupposti per le condizioni di cui all'articolo 1, commi 138, 146 e 147, della [Legge 20.12.2012, n. 228](#);
 - z) i limiti massimi di spesa disposti dall'[articolo 9 del Decreto Legge 31.05.2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30.07.2010, n. 122](#) e da successive norme di finanza pubblica;
 - aa) il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con

collaborazioni coordinate e continuative disposto dall'[articolo 9, comma 28, del Decreto Legge 31.05.2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30.07.2010, n. 122](#);

bb) del limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione disposto dall'[articolo 46, comma 3, del Decreto Legge 25.06.2008, n. 112 convertito, con modificazione, dalla Legge 06.08.2008, n. 133](#);

cc) elenco delle entrate e spese non ricorrenti;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dell'articolo 1, comma 557, della [Legge 27.12.2006, n. 296](#);

mentre risulta carente della seguente documentazione:

- I. del Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa conforme all'articolo 16, comma 4, del Decreto Legge 06.07.2011, n. 98 convertito, con modificazioni, dalla Legge 15.07.2011, n. 111 (in quanto facoltativo);
- II. della programmazione del Bilancio Partecipativo;
- III. della programmazione della DEMOCRAZIA PARTECIPATA dell'Ente;
- IV. delle risultanze dei rendiconti dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce di cui al punto 9.3 - lettere g) ed h) - del Principio Contabile applicato allegato 4/1 al Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni;

Visti

- il [Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267](#) "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'articolo 239 in materia di funzioni dell'Organo di Revisione;
- il [Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118](#) "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;
- il [Decreto Legislativo 10.08.2014, n. 126](#) "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;
- lo Statuto dell'Ente, il Regolamento di Contabilità, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di Revisione, ed i Regolamenti relativi ai tributi comunali;
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;
- la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito Arconet - Armonizzazione contabile enti territoriali -;
- i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi degli articoli 49 - 1° comma - e 147 bis del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni;
- il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'[articolo 153, comma 4, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267](#) e successive modifiche e integrazioni, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa iscritte nel bilancio di previsione 2019-2021;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'[articolo 239, comma 1, lettera b\), del TUEL](#).

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

- L'Ente entro il 30 novembre 2018 **non** ha aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2018-2020, avendo approvato il Consiglio Comunale il relativo documento in data 27.12.2018, con delibera n. 297, ed atteso che con il medesimo atto l'Ente ha dato atto del permanere degli equilibri di bilancio, ai sensi dell'articolo 193 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" e successive modifiche ed integrazioni.
- L'Ente, essendo in esercizio provvisorio, ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2019 e gli stanziamenti di competenza 2019 del bilancio di previsione pluriennale 2018-2020, indicanti - per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.
- L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi [dell'articolo 24 del Decreto Legge 12.09.2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.11.2014, n. 164](#) (c.d. "Baratto amministrativo").

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

Gestione dell'Esercizio 2017

L'Organo Consiliare - con delibera del 09.05.2019 n. 101 - ha approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio 2017.

Da tale rendiconto, sul quale l'Organo di Revisione Economico Finanziario ha redatto la propria relazione (*approvata con verbale n. 53/2019 del 18.04.2019*), risulterebbe:

- ❖ *Grave ritardo nell'approvazione del rendiconto 2017;*
- ❖ *Superamento dei parametri obiettivo ai fini dell'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario;*
- ❖ *Frequente ricorso ad anticipazione di cassa;*
- ❖ *Presenza di anticipazioni di tesoreria non restituite al 31.12.2017;*
- ❖ *Insufficiente quantificazione dell'accantonamento per contenzioso in assenza di una ricognizione puntuale da parte degli uffici al fine di determinare l'ammontare complessivo, il mancato screening dell'intero contenzioso e delle passività potenziali potrebbero alterare gli equilibri ed il pareggio di bilancio;*
- ❖ *Presenza di Debiti fuori bilancio;*
- ❖ *Scarsissima attività di riscossione sui "proventi TIA anni precedenti" e "ruoli per sanzioni amministrative";*
- ❖ *Scarsa percentuale di riscossione relativa al recupero evasione tributaria con un elevato scostamento con gli accertamenti effettuati";*
- ❖ *Riscossione molto bassa sui residui attivi con "conseguenti negative ripercussioni sulla situazione finanziaria dell'Ente";*
- ❖ *Mancata predisposizione dell'inventario dei beni mobili;*
- ❖ *Mancata riconciliazione crediti e debiti reciproci tra l'ente e le società partecipate;*
- ❖ *I proventi dei beni dell'Ente risultano piuttosto esegui rispetto alla loro vastità ed alle potenzialità che gli stessi potrebbero esprimere;*
- ❖ *Per le Partecipazioni deve essere immediatamente attenzionata la spesa che l'Ente sostiene per la Fondazione Pirandello e quella per il Consorzio Universitario determinando gli elementi consequenziali e susseguenti all'atto di mantenimento e/o di liquidazione e/o la dismissione. Inoltre è necessario nonché improcrastinabile definire lo stato del Consorzio Agrigentino per la Legalità e lo Sviluppo che non figura in nessun atto deliberativo di ricognizione.*
- ❖ *Per le Sanzioni Codice della Strada si rileva che tra i residui al 31.12.2017 figurano somme iscritte che alla data attuale hanno portato a un incasso irrisorio.*

La valutazione tecnica contabile del Rendiconto per l'esercizio 2017 approvato dall'Organo Esecutivo dell'Ente e sottoposto all'esame di questo Collegio si fonda su tutti i rilievi esposti nella Relazione al Rendiconto della Gestione che qui si richiamano integralmente.

Il persistere di talune rilevanti irregolarità contabili e gravi criticità di bilancio appaiono in grado di generare risultati di amministrazione non veritieri e non corrispondenti a quanto imposto dai vigenti principi contabili ovvero mettere a repentaglio gli equilibri di bilancio ed a incidere sulla sostenibilità finanziaria, in termini di cassa (che determina una situazione di sottostante squilibrio finanziario) del bilancio.

La gestione dell'anno 2017 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31.12.2017 così distinto, ai sensi dell'[articolo 187 del TUEL](#):

	31.12.2017
Risultato di amministrazione (+/-)	63.683.288,56
di cui:	
a) Parte Accantonata	72.557.215,80
b) Parte Vincolata	19.972.392,83
c) Parte destinata ad investimento	1.893.573,38
d) Fondi liberi	
Avanzo/Disavanzo	-30.739.893,45

Dalle comunicazioni ricevute risultavano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare le cui somme non erano state previste nel bilancio.

Inoltre dalle verifiche effettuate risulterebbero passività potenziali probabili di entità non ancora quantificate.

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando la presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, che viene così riassunta:

	2015	2016	2017
Disponibilità	0,00	0,00	0,00
Di cui cassa vincolata	10.971.887,92	10.317.174,86	13.216.666,04
Anticipazioni non estinte al 31/12	884.933,62	948.868,69	2.574.659,12

Si rileva come il saldo della tesoreria non coincide con il saldo contabile dell'Ente. Il saldo della Tesoreria difatti ammonta ad euro 2.871.703,43 che deve essere riconciliato con l'operazione contabile effettuata dalla stessa Tesoreria in data 02.01.2018 di euro 297.044,31.

L'anticipazione di cassa non restituita al 31.12.2017 ammonta a complessivi euro **2.574.659,12** e corrisponde all'importo iscritto tra i residui passivi.

L'Ente **non** ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 01.01.2018 sulla base del [principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2](#) al [Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni](#) e **non** si è ancora dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

Da comunicazione, a mezzo e-mail, del 12-13 settembre 2018, la quota della cassa vincolata al 31.12.2017 presso il Tesoriere è pari ad euro 7.165.725,07. Dalle scritture dell'ente i fondi vincolati risulterebbero essere pari ad euro 13.216.660,04.

Gestione dell'Esercizio 2018 raccordato con l'esercizio 2017

Il disavanzo al 31.12.2017 ammonta ad euro 2.024.020,02 ed è stato così determinato:

DESCRIZIONE	IMPORTO
a) MAGGIORE DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI	29.862.781,02
b) QUOTA ANNUA DEL DISAVANZO APPLICATO AL BILANCIO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE	1.146.907,59
c) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (c-b)	28.715.873,43
d) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	30.739.893,45
e) QUOTA NON RECUPERATA DA APPLICARE AL BILANCIO 2018 (c-d)	2.024.020,02

Il disavanzo d'amministrazione di importo corrispondente al disavanzo individuato in sede di rendiconto è stato ripianato ai sensi dell'articolo 188 del TUEL, con delibera di Consiglio Comunale del 09.05.2019 n. 103, sul quale l'Organo di Revisione ha espresso il relativo parere con verbale n. 54/2019 del 20.04.2019.

Il maggior disavanzo derivante dal Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2017, pari ad euro 2.024.020,02 viene applicato ai bilanci di previsione 2018, 2019 e 2020 così come indicato nel bilancio di previsione 2018-2020 per l'annualità 2018 e al bilancio di previsione 2019-2021 annualità 2019 e 2020 come segue:

DESCRIZIONE	IMPORTO
QUOTA MAGGIOR DISAVANZO DA RENDICONTO 2017 APPLICATA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020 ANNUALITA' 2018 al netto della quota trentennale del disavanzo da riaccertamento residui pari ad euro 1.146.907,59	562.517,22
QUOTA MAGGIOR DISAVANZO DA RENDICONTO 2017 APPLICATA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 ANNUALITA' 2019 al netto della quota trentennale del disavanzo da riaccertamento residui pari ad euro 1.146.907,59	730.767,22
QUOTA MAGGIOR DISAVANZO DA RENDICONTO 2017 APPLICATA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020 ANNUALITA' 2020 al netto della quota trentennale del disavanzo da riaccertamento residui pari ad euro 1.146.907,59	730.767,22
Totale	2.024.051,66
QUOTA NON RECUPERATA RISULTANTE DAL RENDICONTO 2017 DA APPLICARE AL BILANCIO 2018-2020	2.024.020,02
Maggior recupero del disavanzo applicato al bilancio 2018-2020	31,64

Alla data di chiusura dell'esercizio 2018 risultano segnalati debiti fuori bilancio che dovevano essere ancora oggetto di riconoscimento, così come rilevabile dalle attestazioni rilasciate:

- ✓ dal Dirigente del Settore I – Affari Generali – Legali - Sociali, per euro 25.898,00 da sentenze, per euro 8.085,48 oltre accessori se dovuti, riferibili a sentenze trasmesse dall'Ufficio Tributi (che risultano restituite al Settore I) e per euro 137.160,10 afferenti ai debiti dei servizi sociali;
- ✓ dal Dirigente del Settore VI - Servizio III per euro 8.046,36 da sentenze, per euro 110.000,00 per passività potenziali oltre ulteriori passività potenziali non quantificate; lo stesso Ing. Gaspare G.M. Triassi, alcuni mesi addietro, in sede di Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2017, aveva attestato dette passività potenziali per un importo complessivo di euro 4.300.000,00 oltre un'ulteriore passività che ad oggi non è quantificabile. Tali dati fanno emergere il sussistere di notevoli debiti che con difficoltà riescono ad emergere per trovare contezza nel bilancio dell'Ente.
- ✓ dal Dirigente del Settore IV – Servizi Finanziari, il quale dichiara l'insussistenza di debiti fuori bilancio con l'eccezione dei debiti da contenzioso tributario (vedi settore I);
- ✓ dal Dirigente del Settore VI - Servizio IV per euro 47.039,00 da sentenze.

Ed ancora nell'anno 2018 e 2019 sono stati riconosciuti dal Consiglio Comunale molti debiti fuori bilancio, mentre diversi ulteriori debiti (alcuni tra l'altro tardivi) sono in attesa di riconoscimento il cui importo è in fase di determinazione e dovrà essere imputato nel bilancio dell'esercizio 2019.

Risulta agli atti di questo Collegio un ulteriore debito di euro 384.442,91 a favore della Società ENEL SOLE che risulterebbe liquidabile per euro 177.256,48 a valere su un impegno di spesa pregresso (1449/2009) mentre la differenza rappresenta una passività potenziale in quanto non riconosciuta dall'Ente ed oggetto di attività giudiziale.

Nel corso delle verifiche finalizzate alla redazione del bilancio di previsione 2019-2021, a seguito di apposita richiesta da parte dell'Organo di Revisione in merito alle attestazioni dei responsabili di settore in merito alla sussistenza/insussistenza dei debiti fuori bilancio e passività probabili da finanziare alla data di approvazione del bilancio di previsione 2019-2021, taluni Responsabili hanno reso le attestazioni aggiornate. Rispetto alle attestazioni rese alla data di chiusura dell'esercizio 2018 (novembre 2019), emerge un'ulteriore passività potenziale, segnalata dal Settore VI - Servizio III, per euro 67.972,30 legata alla Palestra Distrettuale di Via Ugo La Malfa.

Inoltre, l'Ufficio Legale nella nota prot. 86935 del 27.11.2019 quantificava le passività potenziali in euro 17.329.247,99, da cui deve detrarsi l'importo pari ad euro 1.025.659,37 atteso che il predetto dato è stato riquantificato in euro 3.165.921,46 con la nota prot. 87006 del 27.11.2019. Pertanto le passività potenziali derivanti dal Contenzioso segnalate al 27.11.2019 ammontano complessivamente ad euro 19.469.510,09.

L'Ente deve porre particolare attenzione ai debiti potenziali relativi al contenzioso legale in corso, attivando ogni procedura necessaria per una completa ricognizione e valutazione del contenzioso al fine della puntuale determinazione dell'accantonamento del fondo rischi spese legali.

E' fondamentale effettuare una minuziosa ricognizione del contenzioso in corso al fine della corretta determinazione dell'accantonamento del fondo rischi spese legali e di evidenziare per ogni contenzioso la data, la causa ed il valore, nonché lo stato e il rischio del contenzioso, fornendo indicazioni puntuali in merito.

L'aggiornamento della situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando la presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, che viene così riassunta:

	2016	2017	2018
Disponibilità:	0,00	0,00	0,00
di cui cassa vincolata	10.317.174,86	13.216.666,04	16.024.495,38
anticipazioni non estinte al 31/12	948.868,69	2.574.659,12	1.239.445,34

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

1. Riepilogo generale entrate per titoli

E' stato verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il Bilancio di Previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 162 del TUEL.

Le previsioni di competenza per gli anni 2019, 2020 e 2021, confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2018, sono così formulate:

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE A QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	Previsioni		
					ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsioni di competenza	716.723,59	2.727.483,00	165.769,25	58.559,65
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsioni di competenza	3.390.968,75	6.535.972,78	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	4.728.159,97	1.877.202,30		
	di cui avanzo- utilizzato anticipatamente		previsioni di competenza	4.728.159,97	1.877.202,30		
	Fondo di Cassa al 1/1 dell'esercizio di riferimento		previsioni di cassa	0,00	0,00		
10000 TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	68.092.577,04	previsione di competenza	55.267.966,17	65.228.966,17	64.617.966,17	64.612.966,17
			previsione di cassa	50.071.859,32	61.321.543,21		
20000 TITOLO 2	Trasferimenti correnti	15.057.841,22	previsione di competenza	32.499.144,42	30.895.287,51	27.652.711,08	26.460.505,01
			previsione di cassa	42.576.482,16	43.959.128,73		
30000 TITOLO 3	Entrate extratributarie	30.967.899,86	previsione di competenza	5.576.300,00	6.290.021,92	6.430.704,22	6.410.557,01
			previsione di cassa	20.307.997,59	10.257.921,78		
40000 TITOLO 4	Entrate in conto capitale	3.417.748,38	previsione di competenza	14.880.152,12	22.122.308,71	26.416.950,64	11.644.615,78
			previsione di cassa	18.182.658,54	25.540.057,09		
50000 TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
60000 TITOLO 6	Accensione prestiti	150.000,00	previsione di competenza	450.000,00	1.553.100,00	8.373.738,99	8.141.615,78
			previsione di cassa	1.293.755,08	1.703.100,00		
70000 TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	45.000.000,00	45.000.000,00	45.000.000,00	45.000.000,00
			previsione di cassa	45.000.000,00	45.000.000,00		
90000 TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	245.014,60	previsione di competenza	49.100.000,00	96.800.000,00	96.800.000,00	96.800.000,00
			previsione di cassa	49.454.573,57	97.045.014,60		0,00
TOTALE TITOLI		117.931.081,10	previsione di competenza	202.773.562,71	267.889.684,31	275.292.071,10	259.070.259,75
			previsione di cassa	226.887.326,26	284.826.765,41		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		117.931.081,10	previsione di competenza	211.609.415,02	279.030.342,39	275.457.840,35	259.128.819,40
			previsione di cassa	226.887.326,26	284.826.765,41		

Nel dettaglio si possono rilevare le seguenti variazioni:

ENTRATE								
	Previsione 2019	Accertato al 05.12.19	Riscosso al 05.12.2019	% acc. / prev.	%risc. / prev.	%risc. / acc.	Previsione cassa 2019	%riscosso / prev. di cassa
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	65.228.966,17	19.494.822,05	19.428.824,90	29,89%	29,79%	99,66%	61.321.543,21	31,68%
Trasferimenti correnti	30.895.287,51	16.260.259,99	9.773.708,60	52,63%	31,63%	60,11%	43.959.128,73	22,23%
Entrate extratributarie	6.290.021,92	2.383.635,45	1.683.915,91	37,90%	26,77%	70,64%	10.257.921,78	16,42%
Entrate in conto capitale	22.122.308,71	10.792.456,73	1.962.199,54	48,79%	8,87%	18,18%	25.540.057,09	7,68%
Accensione prestiti	1.553.100,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%	#DIV/0!	1.703.100,00	0,00%
Anticipazione	45.000.000,00	11.910.058,81	11.910.058,81	26,47%	26,47%	100,00%	45.000.000,00	26,47%
Entrate da partite di giro	96.800.000,00	66.539.262,09	66.281.000,59	68,74%	68,47%	99,61%	97.045.014,60	68,30%
Totale	267.889.684,31	127.380.495,12	111.039.708,35	47,55%	41,45%	87,17%	284.826.765,41	38,98%

Si rileva che a fronte di una previsione di entrata per il 2019:

del Titolo I di euro 65.228.66,17 al 26.11.2019 risultano riscossioni pari al 29,79%;

del Titolo II di euro 30.895.287,51 al 26.11.2019 risultano riscossioni pari al 31,63%;

del Titolo III di euro 6.290.021,92 al 26.11.2019 risultano riscossioni pari al 26,77%;

del Titolo IV di euro 22.122.308,71 al 26.11.2019 risultano riscossioni pari al 8,87%.

L'Organo di Revisione segnala i significativi scostamenti tra quanto riscosso ad oggi e le previsioni, pertanto invita l'ente a porre in essere le immediate misure correttive onde scongiurare rischi di paralisi funzionale.

Diffida altresì l'ente a non effettuare impegni se non dopo aver incassato le relative entrate.

L'Organo di Revisione Contabile ha provveduto a rielaborare e comparare le entrate correnti e, sulla scorta degli esiti ottenuti, che si riportano nella tabella che segue, ritiene poco attendibili alcune entrate, in funzione dell'andamento delle stesse.

2. Riepilogo generale spese per titoli

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
				ANNO 2019	DELL'ANNO 2020	DELL'ANNO 2021
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		1.709.424,81	1.877.674,81	1.877.674,81	1.146.907,59
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	29.049.207,82	91.454.355,64	102.634.334,01	95.983.905,44	95.267.321,34
			di cui già impegnato*	9.027.694,88	185.000,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	2.727.483,00	165.769,25	58.559,65
			previsione di cassa	106.687.459,57	104.865.376,42	
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	993.155,36	21.617.076,49	28.632.199,96	25.386.376,09	11.292.228,59
			di cui già impegnato*	8.117.626,11	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	6.535.972,78	0,00	(0,00)
			previsione di cassa	11.628.429,22	29.625.355,32	
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00	
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	2.620.983,89	2.728.558,08	4.086.133,61	10.409.883,91	9.622.361,88
			di cui già impegnato*	25.000,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)
			previsione di cassa	4.809.890,99	6.707.117,50	
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE	1.239.445,34	45.000.000,00	45.000.000,00	45.000.000,00	45.000.000,00
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)
			previsione di cassa	47.574.659,12	46.239.445,34	
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	577.493,46	49.100.000,00	96.800.000,00	96.800.000,00	96.800.000,00
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)
			previsione di cassa	49.629.074,71	97.377.493,46	
	TOTALE TITOLI	34.480.285,87	209.899.990,21	277.152.667,58	273.580.165,44	257.981.911,81
			di cui già impegnato*	17.170.320,99	185.000,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	9.263.455,78	165.769,25	58.559,65
			previsione di cassa	220.329.513,61	284.814.788,04	
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	34.480.285,87	211.609.415,02	279.030.342,39	275.457.840,25	259.128.819,40
			di cui già impegnato*	17.170.320,99	185.000,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	9.263.455,78	165.769,25	58.559,65
			previsione di cassa	220.329.513,61	284.814.788,04	

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato di finanziaria.

Le previsioni di competenza devono rispettare il [principio generale n. 16](#) e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Nel dettaglio si possono rilevare le seguenti variazioni:

SPESA								
	Previsione 2019	Impegnato al 05.12.2019	Pagato al 05.12.2019	% Imp. / prev.	% pag. / prev.	% pag. / imp.	Previsione cassa 2019	% pagato / prev. di cassa
Spese correnti	102.634.334,01	54.403.786,30	36.758.431,10	53,01%	35,81%	67,57%	104.865.376,42	35,05%
Spese in C/capitale	28.632.199,96	15.664.046,09	965.984,85	54,71%	3,37%	6,17%	29.625.355,32	3,26%
Spese incrementi attività finanziarie	0	0	0	0,00%	0,00%	0,00%	0	0,00%
Rimborso prestiti	4.086.133,61	896.069,72	447.305,14	21,93%	10,95%	49,92%	6.707.117,50	6,67%
Anticipazione	45.000.000,00	11.910.058,81	11.910.058,81	26,47%	26,47%	100,00%	46.239.445,34	25,76%
Uscite da partire di giro	96.800.000,00	66.536.734,19	65.992.198,24	68,74%	68,17%	99,18%	97.377.493,46	67,77%
	277.152.667,58	149.410.695,11	116.073.978,14	53,91%	41,88%	77,69%	284.814.788,04	40,75%

Si rileva che a fronte di una previsione di spesa per il 2019:

del Titolo I di euro 102.634.334,01, al 05.12.2019 risultano pagamenti pari al 35,81%;

del Titolo II di euro 28.632.199,96 al 05.12.2019 risultano pagamenti pari al 3,37%;

del Titolo IV di euro 4.086.133,61 al 05.12.2019 risultano pagamenti al 10,95%.

2.1 Disavanzo tecnico e/o di amministrazione

E' previsto disavanzo di amministrazione da finanziare. A tal fine si riporta il risultato di amministrazione presunto al 31.12.2018.

La composizione e la modalità di recupero del disavanzo è stata la seguente:

DESCRIZIONE	IMPORTO
a) Maggiore Disavanzo da Riaccertamento Straordinario dei residui	34.407.227,59
b) Quota annua del Disavanzo applicato ai Rendiconti della Gestione dal 2015 al 2017	3.667.334,14
b) Quota annua del Disavanzo applicato al Bilancio cui il Rendiconto si riferisce	1.146.907,59
b) Quota annuale da disavanzo esercizio 2017 ex art. 188 del T.U.E.L.	562.517,22
c) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (a-b)	29.030.468,64
d) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	28.430.264,07
e) Quota non recuperata da applicare al Bilancio 2019-2021 (c-d) solo se positivo	-600.204,57

2.2 Fondo Pluriennale Vincolato (F.P.V.)

Il Fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso in cui il Fondo si è generato e nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'[allegato 4/2 al Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni](#), tale da rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Con riferimento alle poste relative al Fondo Pluriennale vincolato di entrata, si è proceduto alla relativa verifica con la tecnica del campionamento, della:

- a) fonte di finanziamento del F.P.V. di parte corrente e di parte capitale;
- b) sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del F.P.V.;
- c) costituzione del F.P.V. in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) corretta applicazione dell'articolo 183, comma 3, del TUEL, in ordine al F.P.V. riferito ai lavori pubblici;
- e) esigibilità dei residui passivi coperti da F.P.V. negli esercizi di riferimento.

mentre non si è potuto verificare:

- f) la formulazione di cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal F.P.V..

Con riferimento alle poste iscritte nel Fondo Pluriennale Vincolato di spesa, si è proceduto alla relativa verifica, con la tecnica del campionamento.

Le fonti di finanziamento del Fondo Pluriennale Vincolato, iscritto nel bilancio per l'esercizio 2019, sono le seguenti:

Fonti di finanziamento	Importo
entrata corrente vincolata a spese correnti x Servizi Sociali	2.420.068,28
entrata corrente vincolata a.....	-
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese personale	307.414,72
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	-
entrata in conto capitale	6.385.972,78
assunzione prestiti/indebitamento	150.000,00
altre risorse	-
Totale	9.263.455,78

3. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		Previsioni anno 2019
	Fondo di Cassa al 01.01 dell'esercizio di riferimento	-
Titoli		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	61.321.543,21
2	Trasferimenti correnti	43.959.128,73
3	Entrate extratributarie	10.257.921,78
4	Entrate in conto capitale	25.540.057,09
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	1.703.100,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	45.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	97.045.014,60
	TOTALE TITOLI	284.826.765,41
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	284.826.765,41

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
Titoli		Previsioni anno 2019
1	Spese correnti	104.865.376,42
2	Spese in conto capitale	29.625.355,32
3	Spese per incremento attività finanziarie	-
4	Rimborso di prestiti	6.707.117,50
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	46.239.445,34
7	Spese per conto terzi e partite di giro	97.377.493,46
	TOTALE TITOLI	284.814.788,04
	SALDO DI CASSA	11.977,37

- Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e risultano essere state elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.
- Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto dell'[articolo 162, comma 6, del TUEL](#).
- L'Organo di Revisione Economico Finanziario:
 - a) ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata è stata calcolata non tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi;
 - b) ricorda ai singoli dirigenti e/o responsabili di P.O. e/o di servizi che devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa, anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità, di cui all'[articolo 183, comma 8, del TUEL](#).

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

Tito li		Residui	Prev. Comp.	Totale	Prev.Cassa
	Fondo di Cassa al 01.01 dell'esercizio di riferimento	-	-	-	-
	Avanzo di Amministrazione		-	-	
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	68.092.577,04	65.228.966,17	133.321.543,21	61.321.543,21
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	15.057.841,22	30.895.287,51	45.953.128,73	43.959.128,73
3	<i>Entrate extratributarie</i>	30.967.899,86	6.290.021,92	37.257.921,78	10.257.921,78
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	3.417.748,38	22.122.308,71	25.540.057,09	25.540.057,09
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	0,00	0,00	0,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	150.000,00	1.553.100,00	1.703.100,00	1.703.100,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	45.000.000,00	45.000.000,00	45.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	245.014,60	96.800.000,00	97.045.014,60	97.045.014,60
	Totale Generale delle Entrate	117.931.081,10	267.889.684,31	385.820.765,41	284.826.765,41
1	<i>Spese correnti</i>	29.049.207,82	102.634.334,01	131.683.541,83	104.865.376,42
2	<i>Spese in conto capitale</i>	993.155,36	28.632.199,96	29.625.355,32	29.625.355,32
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	2.620.983,89	4.086.133,61	6.707.117,50	6.707.117,50
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	1.239.445,34	45.000.000,00	46.239.445,34	46.239.445,34
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	577.493,46	96.800.000,00	97.377.493,46	97.377.493,46
	Totale Generale delle Spese	34.480.285,87	277.152.667,58	311.632.953,45	284.814.788,04
	Saldo di Cassa	83.450.795,23	- 9.262.983,27	74.187.811,96	11.977,37

4. Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021

Gli equilibri richiesti dall'articolo 162, comma 6, del TUEL, sono riscontrabili nella tabella inserita al paragrafo 9.1 della presente relazione.

5. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b), della Legge 31.12.2009, n. 196 e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi. E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I° le seguenti spese non ricorrenti:

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
entrate da titoli abitativi edilizi			
entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	253.068,76	553.068,76	553.068,76
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	13.956.994,04	13.386.994,04	13.386.994,04
Contributi Straordinari			
sanzioni codice della strada			
entrate per eventi calamitosi e sismici			
Trasferimenti x Consultazioni Elettorali	19.876,99		
Totale	14.229.939,79	13.940.062,80	13.940.062,80
Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi e sismici			
sentenze esecutive e atti equiparati	0,00	0,00	0,00
ripiano disavanzi organismi partecipati			
Contributi Straordinari			
altre da specificare			
Totale	0,00	0,00	0,00

Alcune entrate sono considerate, per definizione dai nuovi principi contabili, come non ricorrenti; in particolare, l'allegato 7 al Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni, precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e tra la spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1, lettera g).

A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato 7 precisa che sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a. donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b. condoni;
- c. gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d. entrate per eventi calamitosi;
- e. alienazione di immobilizzazioni;
- f. le accensioni di prestiti;
- g. i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali;
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;
- c) gli eventi calamitosi;
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati;
- e) gli investimenti diretti;
- f) i contributi agli investimenti.

per le quali l'ufficio non ha fornito il dato.

6. Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'articolo 1, comma 867, della Legge 30.12.2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019), estende fino al 2020¹ la disposizione che consente agli enti territoriali, per gli anni 2015-2020, l'utilizzo senza vincoli di destinazione delle risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui, nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi (*ex articolo 7, comma 2, del Decreto Legge 19.06.2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 06.08.2015, n. 122*), anche per spesa corrente.

L'ente con Determinazione Dirigenziale n. 2064 del 21.10.2019 ha provveduto alla rinegoziazione dei mutui Cassa Depositi e Prestiti ai sensi dei commi da 961 a 964 dell'articolo 1 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 "Legge di Bilancio 2019."

7. La Nota Integrativa

La Nota Integrativa, allegata al bilancio di previsione, come disposto dall'[articolo 11, comma 5, del Decreto Legislativo 23.06.2011 n. 118 e successive modifiche e integrazioni](#), dovrebbe contenere tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, da trasferimenti, da mutui e/o da altri finanziamenti, nonché dei vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, da trasferimenti, da mutui e/o da altri finanziamenti, nonché dei vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati sia con il ricorso al debito, sia con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali e/o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di Enti e/o di altri soggetti, ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati e/o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet, fermo restando quanto previsto per gli enti locali [dall'articolo 172, comma 1, lettera a\) del TUEL](#);
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni richieste dalla legge e/o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

¹ La disposizione previgente limitava l'applicazione della disposizione al periodo 2015-2017.

8. Verifica della coerenza interna

Non si ritiene che le previsioni per gli anni 2019, 2020 e 2021 siano coerenti con il Documento Unico di Programmazione - D.U.P. - e con gli atti di programmazione di settore (Piano Triennale delle OO.PP., Piano Fabbisogno Triennale del Personale, piano triennale delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare, ecc.).

8.1. Verifica contenuto informativo e illustrativo del Documento Unico di Programmazione.

Il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.), è stato predisposto dalla Giunta Comunale secondo lo schema dettato dal Principio Contabile applicato alla programmazione ([Allegato n. 4/1 al Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni](#)).

Su tale documento è stato espresso parere con separato verbale (n. 138/2019 del 08.12.2019), che qui si richiama integralmente con le relative prescrizioni.

Atteso che il D.U.P. è stato approvato dalla Giunta Comunale contestualmente al Bilancio di Previsione e che presumibilmente i due atti saranno portati all'esame del Consiglio Comunale quasi contestualmente e comunque solamente a fine anno, l'Organo di Revisione Economico Finanziario osserva che tale circostanza ha fatto venir meno la prerogativa del Consiglio Comunale in merito all'attività di programmazione prospettica.

8.2. Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) deve contenere gli strumenti obbligatori di programmazione di settore che devono essere coerenti con le previsioni di bilancio ovvero richiamare gli stessi se redatti ed approvati separatamente.

Più precisamente si tratta:

8.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'articolo 21 del Decreto Legislativo 18.04.2016, n. 50, deve essere redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16.01.2018, n. 14, e adottato dall'Organo Esecutivo con deliberazione n. 72 del 18.06.2019 e viene sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale solamente nel mese di dicembre come di proposta di deliberazione n. 15 del 05.12.2019 sulla quale questo Organo di Revisione Economico Finanziario ha espresso il relativo parere (vedasi verbale n. 136/2019 del 07.12.2019), che qui si richiama integralmente con le relative prescrizioni.

8.2.2. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma di forniture e servizi di importo unitario stimato pari e/o superiore ad euro 40.000,00 è stato redatto conformemente a quanto disposto dall'articolo 21, commi 6 e 7, del Decreto Legislativo 18.04.2016, n. 50, secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018², e viene sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale

² *Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del Decreto Legge 24.04.2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23.06.2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività, le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della Legge 28.12.2015, n. 208.*

come di proposta di deliberazione n. 14 del 31.10.2019 sulla quale questo Organo di Revisione Economico Finanziario ha espresso il relativo parere (vedasi verbale n. 137/2019 del 07.12.2019), che qui si richiama integralmente con le relative prescrizioni.

Il programma biennale di acquisiti di beni e servizi deve essere pubblicato sul sito internet dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

8.2.3. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'[articolo 39, comma 1, della Legge 27.12.1997, n. 449](#) e dall'[articolo 6 del Decreto Legislativo 30.03.2001, n. 165](#), è stata approvata con delibera di Giunta Comunale n. 59 del 07.10.2019, tenendo conto delle "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della Pubblica Amministrazione" emanate in data 08.05.2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, pubblicate in G.U.R.I. del 27.07.2018, n. 173. Su tale atto l'Organo di Revisione Economico Finanziario ha formulato il relativo parere (vedasi verbale n. 121/2019 del 21.18.2019 e 123 del 28.10.2019), ai sensi dell'articolo 19 della Legge 28.12.2001, n. 448.

L'ente ha sottoposto all'Organo di Revisione la proposta n. 72 del 04.12.2019 sulla quale l'Organo di Revisione ha espresso apposito parere n. 134 del 05.12.2019 che qui si richiama integralmente con le relative prescrizioni.

8.2.4 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa.

Il piano, da redigersi ai sensi dell'ex articolo 16, comma 4, del Decreto Legge 06.07.2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15.07.2011, n. 111³, non è stato predisposto dall'Ente, per il periodo di riferimento.

L'altro piano, da redigersi ai sensi dell'articolo 2, comma 594, della legge 24.12.2007, n. 244⁴, è stato predisposto dall'Ente, per il periodo di riferimento, ma non è stato approvato dal Consiglio Comunale bensì dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 133 del 11.11.2019.

Questo Organo di Revisione Economico Finanziario non ha espresso il relativo parere.

8.2.5. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

Il piano triennale, redatto ai sensi dell'articolo 58, comma 1, del Decreto Legge 25.06.2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 06.08.2008, n. 133.

A seguito di proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale n. 11 del 07.10.2019 questo Organo di Revisione Economico Finanziario ha espresso il relativo parere (vedasi verbale n. 122/2019 del 21.10.2019).

³ Fermo restando quanto previsto dall'articolo 11, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, **possono adottare** entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. Detti piani indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari.

⁴ 594. Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Equilibri di Bilancio e vincoli di finanza pubblica

L'articolo 1, commi da 819 a 826, della Legge 30.12.2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da circa un ventennio.

Dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 (depositata il 29.11.2017) e n. 101 del 2018 (depositata il 17.05.2018), gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo Pluriennale Vincolato di entrata sia l'Avanzo di Amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820).

Dall'anno 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

Gli enti, infatti, si considereranno “**in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo**”, desunto “dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”, di cui all'allegato 10 al Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni (comma 821).

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulterebbe un saldo non negativo determinato secondo il prospetto che segue:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Fondo di Cassa all'inizio dell'esercizio		0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	2.727.483,00	165.769,25	58.559,65
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	1.877.674,81	1.877.674,81	1.146.907,59
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	102.414.275,60	98.701.381,47	97.484.028,19
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	102.634.334,01	95.983.905,44	95.267.321,34
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)</i>	(-)	165.769,25	58.559,65	58.559,65
<i>di cui Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità</i>		24.919.604,55	25.713.940,55	26.076.959,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	4.086.133,61	10.409.883,91	9.622.361,88
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (D.L. 35/2013 e s.m.i.)</i>		429.636,01	440.505,39	451.689,31
Somma finale	G=A-AA+B+C-D-DD-E-F	-3.456.383,83	-9.404.313,44	-8.494.002,97
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX				
ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	1.877.202,30	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	2.305.001,13	9.937.890,39	8.968.160,44
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	725.819,60	533.576,95	474.157,47
M) Entrate da accensione di prestiti destinati all'estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte Corrente	O=G+H+I-L+M	0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	6.535.972,78	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	23.675.408,71	34.790.689,53	19.786.231,56
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti da Pubblica Amministrazione	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	2.305.001,13	9.937.890,39	8.968.160,44
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	725.819,60	533.576,95	474.157,47
M) Entrate da accensione prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	28.632.199,96	25.386.376,09	11.292.228,59
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)</i>	(-)	0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte Capitale Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		0,00	0,00	0,00
S 1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio Finale	W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

L'importo di euro 2.305.001,13, per l'anno 2019, di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da:

Capitolo PEG	Descrizione	Competenza
		Previsione
9135	SERVIZI ISTRUZIONE PRATICHE SANATORIA EDILIZIA DA TRIBUTI SANATORIA EDILIZIA CAP. 43711	100.000,00
9607	PREST. SERV. FUNZ. PARCHI E GIARDINI CON PERMESSI DA COSTRUIRE CAP. 43710	48.000,00
9102	INCENTIVO PERSONALE SANATORIA EDILIZIA	145.000,00
1815	RESTITUZIONE ANTICIPAZIONE LIQUIDITA' CASSA DDPP PER PAGAMENTO DEBITI COMMERCIALI VEDI E 570 TITOLO 6	1.033.000,00
1816	RESTITUZIONE PRESTITO CASSA DDPP RIQUALIFICAZIONE PERIFERIE URBANE VEDI E 571 TITOLO 6	70.100,00
3002	RIMBORSO ANTICIPAZIONE CASSA DD.PP. PER DEMOLIZIONE OPERE ABUSIVE cap. 565 Titolo 6 tip 200 cat. 02	300.000,00
3003	QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI DA TRASFRIEMNTTO REGIONALE FONDI INVESTIMENTI CAP. 447 titolo 4 tip 400 cat. 01	435.544,00
3008	ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUI CON PROVENTI DA ALIENAZIONI VEDI ENTRATA cap. 400 titolo 4 tip. 400 cat. 01	173.357,13
TOTALE		2.305.001,13

L'importo di euro 9.937.890,39, per l'anno 2020, di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da:

Capitolo PEG	Descrizione	Competenza
		Previsione
9135	SERVIZI ISTRUZIONE PRATICHE SANATORIA EDILIZIA DA TRIBUTI SANATORIA EDILIZIA CAP. 43711	300.000,00
9607	PREST. SERV. FUNZ. PARCHI E GIARDINI CON PERMESSI DA COSTRUIRE CAP. 43710	78.000,00
9140	SPESE DEMOLIZIONI	30.000,00
9102	INCENTIVO PERSONALE SANATORIA EDILIZIA	145.000,00
4302	MANUTENZIONE SCUOLE	20.000,00
8109	SEGNALETICA STRADALE	4.000,00
1529	MANUTENZIONE IMMOBILI	25.000,00
8150	MANUTENZIONE STRADE	15.000,00
9423	MANUTENZIONE VALLONI	12.000,00
1816	RESTITUZIONE PRESTITO CASSA DDPP RIQUALIFICAZIONE PERIFERIE URBANE VEDI E 571	7.923.738,89
3002	RIMBORSO ANTICIPAZIONE CASSA DD.PP. PER DEMOLIZIONE OPERE ABUSIVE	300.000,00
3003	QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI DA TRASFRIEMNTTO REGIONALE FONDI INVESTIMENTI CAP. 447	458.915,74
3008	ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUI CON PROVENTI DA ALIENAZIONI	626.235,76
TOTALE		9.937.890,39

L'importo di euro 8.968.160,44, per l'anno 2021, di entrate di parte capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da:

Capitolo PEG	Descrizione	Competenza
		Previsione
9135	SERVIZI ISTRUZIONE PRATICHE SANATORIA EDILIZIA DA TRIBUTI SANATORIA EDILIZIA CAP. 43711	300.000,00
9607	PREST. SERV. FUNZ. PARCHI E GIARDINI CON PERMESSI DA COSTRUIRE CAP. 43710	48.000,00
9140	SPESE DEMOLIZIONI	0,00
9102	INCENTIVO PERSONALE SANATORIA EDILIZIA	145.000,00
1815	RESTITUZIONE ANTICIPAZIONE LIQUIDITA' CASSA DDPP PER PAGAMENTO DEBITI COMMERCIALI VEDI E 570	0,00
1816	RESTITUZIONE PRESTITO CASSA DDPP RIQUALIFICAZIONE PERIFERIE URBANE VEDI E 571	7.691.615,78
3002	RIMBORSO ANTICIPAZIONE CASSA DD.PP. PER DEMOLIZIONE OPERE ABUSIVE	300.000,00
3003	QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI DA TRASFRIEMNTTO REGIONALE FONDI INVESTIMENTI CAP. 447	483.544,66
3008	ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUI CON PROVENTI DA ALIENAZIONI	0,00
TOTALE		8.968.160,44

L'avanzo di parte corrente è destinato a:

AVANZO APPLICATO BILANCIO DI PREVISIONE 2019		
capitolo	oggetto	importo
3010	rimborso anticipazione regione rifiuti	1.029.093,76
4536	rimborso buoni libro	149.003,03
10335	contributo famiglie asili nido	33.284,74
4537	restituzione economie su contributi manutenzione straordinaria istituti scolastici	44.371,92
10336	interventi progetto SIA	461.534,46
10337	progetto HOME CARE	31.871,39
	fondo salario accessorio personale	128.043,00
	Totale	1.877.202,30

L'Organo di Revisione rammenta che con nota prot. 39931 del 25.05.2019 il Dirigente del Settore IV ha effettuato la segnalazione, ai sensi dell'art. 153 comma 6 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 6 del regolamento di contabilità.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2019, 2020 e 2021, alla luce della manovra disposta dall'Ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale**Addizionale Comunale all'Irpef**

L'Ente ha applicato, ai sensi dell'articolo 1 del Decreto Legislativo 28.09.1998, n. 390, l'Addizionale Comunale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura dello 0,80%.

Il gettito è così previsto:

Rendiconto 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
4.633.925,98	4.700.000,00	4.700.000,00	4.700.000,00

Le previsioni di gettito non si ritengono essere coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni.

IUC – Imposta Unica Comunale

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

IUC	Rendiconto 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
IMU	8.876.353,36	9.100.000,00	9.100.000,00	9.100.000,00
TASI	4.199.868,72	4.300.000,00	4.300.000,00	4.300.000,00
TARI + 5%	16.891.193,72	16.870.000,00	16.870.000,00	16.870.000,00
Totale	29.967.415,80	30.270.000,00	30.270.000,00	30.270.000,00

Per quanto riguarda la Tassa sui Rifiuti – TARI - istituita con i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della Legge 27.12.2013, n. 147, l'Ente ha previsto nel bilancio 2019-2021 la somma di cui al Piano Economico Finanziario per l'anno 2019. Con il verbale n. 40/2019 del 22.03.2019 questo Collegio si è espresso in merito al P.E.F. 2019 della TARI e sulle relative tariffe il cui importo a totale copertura dei costi ammontava a 15.150.210,03.

Tale importo differisce dalle previsioni di bilancio.

Il Piano Economico Finanziario gestione rifiuti per l'anno 2019 risulta essere stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 62 del 29.03.2019 e le Tariffe per l'anno 2019 risultano essere state approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 63 del 29.03.2019 la medesima deliberazione.

La tassa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla discarica (con esclusione gli eventuali costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento).

La modalità di commisurazione della tassa è stata fatta sulla base del criterio medio-ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

Nella determinazione dei costi, ai sensi dell'articolo 1, comma 653, della Legge 27.12.2013, n. 147, l'Ente **non ha** tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard.

Tra le componenti di costo è stata considerata la somma di euro 13.810.210,45 a titolo di crediti risultati inesigibili, al lordo del Fondo Svalutazioni 2013-2018 per euro 5.094.129,97.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'Addizionale Comunale all'IRPEF ed alla IUC (IMU-TARI-TASI), l'Ente ha istituito i seguenti tributi:

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- canone per l'installazione di mezzi pubblicitari (CIMP);
- tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);
- imposta di scopo;
- imposta di soggiorno;
- tassa di stazionamento.

Il gettito stimato è così composto:

Altri Tributi	Rendiconto 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
ICP	0,00	0,00	0,00	0,00
CIMP	0,00	0,00	0,00	0,00
TOSAP	402.916,46	470.000,00	470.000,00	470.000,00
Imposta di scopo	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposta di soggiorno	799.302,36	750.000,00	750.000,00	750.000,00
Tassa di stazionamento	127.582,60	150.000,00	180.000,00	180.000,00
Totale	1.329.801,42	1.370.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00

Il comune, avendo istituito l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, deve destinare il relativo gettito a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (ex articolo 4 del Decreto Legislativo n. 23/2011).

Invero la destinazione dell'imposta di soggiorno indicata nell'allegato al Bilancio di Previsione differisce da quanto indicato nel DUP.

Pertanto l'Ente deve destinare le risorse previste per gli anni 2019 - 2020 e 2021 compatibilmente con il dettato normativo e la relativa regolamentazione.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Per le entrate relative all'attività di controllo e di lotta all'evasione tributaria, sono previste delle risorse in entrata che subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2018*	Residuo 2018*	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
ICI	57.806,89	0,00	20.000,00	0,00	0,00
IMU	12.021.431,81	11.467.656,14	16.150.000,00	15.750.000,00	15.750.000,00
TASI	0,00	0,00	3.150.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
ADDIZIONALE IRPEF					
TARES - TARI	3.177.552,00	3.135.130,39	5.601.000,00	5.600.000,00	5.600.000,00
TOSAP					
IMPOSTA PUBBLICITA'					
ALTRI TRIBUTI					
Totale	15.256.790,70	14.602.786,53	24.921.000,00	24.350.000,00	24.350.000,00
F.C.D.E.			17.364.291,00	17.432.590,00	17.432.590,00

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative in bilancio sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
sanzioni ex art. 208, c. 1 cds	1.490.000,00	1.490.000,00	1.490.000,00
sanzioni ex art. 142, c. 12 cds	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate	1.490.000,00	1.490.000,00	1.490.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	759.514,95	848.869,65	893.547,00
Percentuale fondo (%)	50,97%	56,97%	59,97%

La quantificazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (F.C.D.E.) non appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 730.485,05 per sanzioni ex [articolo 208, comma 1, del codice della strada](#);
- euro 0,00 per sanzioni ex [articolo 142, comma 12, del codice della strada](#).

Con delibera di Giunta Comunale del 11.11.2019, n. 132, è stato destinato il 50% delle entrate previste negli interventi di spesa alle finalità di cui agli [articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada](#), come modificato dalla [Legge 29.07.2010, n. 120](#).

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 - spesa corrente - per euro 239.422,42;
- al titolo 2 - spesa in conto capitale - per euro 125.820,11.

La Giunta Comunale risulta abbia provveduto con la citata deliberazione ha destinare delle risorse alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale che per l'anno 2019 ammontano ad euro 62.091,23.

Proventi dei beni dell'Ente

I proventi dei beni dell'Ente per locazioni, fitti attivi, canoni patrimoniali e altro sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
canoni di locazione e/o Fitti Attivi	190.000,00	218.000,00	218.000,00
Concessioni			
Totale Entrate	190.000,00	218.000,00	218.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,00%	0,00%

Proventi dei servizi pubblici

L'Ente, non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario, in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18.02.2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 (anche se oltre i termini di legge), non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale.

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2019	2019	
Asilo nido	56.580,92	301.799,58	18,74785
Casa riposo anziani			#DIV/0!
Fiere e mercati			#DIV/0!
Mense scolastiche	106.000,00	199.455,35	53,14473
Musei e pinacoteche			#DIV/0!
Teatri, spettacoli e mostre	30.000,00	310.950,89	9,647826
Colonie e soggiorni stagionali			#DIV/0!
Trasporto alunni			#DIV/0!
Impianti sportivi	5.000,00	24.053,68	20,78684
Parchimetri	440.000,00	54.192,26	100
Servizi turistici			#DIV/0!
Servizi Cimiteriali	100.000,00	176.000,00	56,81818
Uso locali non istituzionali			#DIV/0!
Centro creativo			#DIV/0!
Illuminazione Votiva	50.000,00	-	#DIV/0!
Totale	787.580,92	1.066.451,76	73,85059

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2019	FCDE 2019	Previsione Entrata 2020	FCDE 2020	Previsione Entrata 2021	FCDE 2021
Asilo nido	56.580,92	0,00	56.580,92	0,00	56.580,92	0,00
Casa riposo anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fiere e mercati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mense scolastiche	106.000,00	0,00	106.000,00	0,00	106.000,00	0,00
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Teatri, spettacoli e mostre	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasporto Alunni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impianti sportivi	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
Parchimetri	440.000,00	0,00	440.000,00	0,00	440.000,00	0,00
Servizi turistici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi Cimiteriali	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00
Uso locali non istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Centro creativo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Illuminazione Votiva	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
Totale	787.580,92	0,00	787.580,92	0,00	787.580,92	0,00

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda, è stata prevista nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 0,00.

Si osserva come i servizi a domanda individuale raggruppano quelle attività gestite dall'Ente che non sono intraprese per obbligo istituzionale, vengono utilizzate a richiesta dell'utente e, infine, non sono erogate per legge a titolo gratuito.

L'organo esecutivo, per l'anno 2019, ha adottato, con deliberazione di Giunta Comunale n. 134 del 11.11.2019, la determinazione delle tariffe per i servizi a domanda individuale e del tasso di copertura delle spese.

Ad ogni servizio a domanda individuale corrisponde un costo, per il quale il Comune deve prevedere – qualora imposto dalla legge – una copertura minima del 36%, attraverso il contributo degli utenti che usufruiscono del servizio stesso.

Tenuto conto dell'attuale situazione dell'Ente, non si può non rispettare il tetto previsto dalla normativa vigente, in quanto aumenta oltremisura l'incidenza dei servizi a domanda individuale sulla spesa complessiva dell'Ente.

Gestione Acquedotto e Depurazione acque reflue

L'Ente **non** gestisce il servizio idrico "in economia" e quindi la captazione dell'acqua potabile, l'acquedotto in distribuzione, la fognatura, il servizio di depurazione dei reflui urbani; pertanto non riscuote dagli utenti la tariffa del servizio idrico integrato.

Entrate da titoli abitativi (proventi da i da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
Rendiconto 2017	1.535.809,88	389.363,77	1.146.446,11
Rendiconto 2018	1.435.025,53	47.999,18	1.387.026,35
Previsione 2019	1.900.000,00	293.000,00	1.607.000,00
Previsione 2020	2.200.000,00	629.000,00	1.571.000,00
Previsione 2021	2.200.000,00	493.000,00	1.707.000,00

L'articolo 1, comma 460, della Legge 11.12.2016, n. 232 e successive modifiche e integrazioni, ha previsto che dal 01.01.2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2019, 2020 e 2021 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2018 è la seguente:

Macroaggregati		Rendiconto 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
101	redditi da lavoro dipendente	15.843.304,90	16.206.980,49	15.033.939,62	14.368.017,89
102	imposte e tasse a carico ente	968.004,63	1.137.982,53	1.058.454,19	1.017.082,37
103	acquisto beni e servizi	35.881.859,24	48.220.418,63	44.353.584,73	43.523.498,78
104	trasferimenti correnti	3.014.873,16	6.676.374,28	4.856.391,04	4.822.391,04
105	trasferimenti di tributi (Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi (Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	1.498.703,77	1.460.086,68	1.445.168,82	1.394.119,23
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	26.059,37	260.919,37	62.000,00	62.000,00
110	altre spese correnti	1.515.166,01	28.671.572,03	29.174.367,04	30.080.212,03
TOTALE		58.747.971,08	102.634.334,01	95.983.905,44	95.267.321,34

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2019-2020 e 2021 tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'articolo 3, comma 5 e 5 quater del Decreto Legge 24.06.2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014, n. 114, dall'articolo 1, comma 228, della Legge 28.12.2015, n. 208, dall'articolo 16 comma 1 bis, del Decreto Legge 24.06.2016, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla Legge 07.08.2016, n. 160 e dall'articolo 22 del Decreto Legge 24.04.2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21.06.2017, n. 96 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti all'ex pareggio di bilancio e dall'articolo 1, comma 762, della Legge 28.12.2015, n. 208;
- dei vincoli disposti dall'articolo 9, comma 28, del Decreto Legge 31.05.2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30.07.2010, n. 122 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'articolo 1, comma 557, della Legge 27.12.2006, n. 296, rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dall'articolo 1, comma 236, della Legge 28.12.2015, n. 208.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Spese macroaggregato 101	19.999.787,56	16.206.980,49	15.033.939,62	14.368.017,89
Spese macroaggregato 103	0,00	0,00	0,00	0,00
Irap macroaggregato 102	1.220.275,78	1.060.182,53	980.654,19	939.282,37
Reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	21.220.063,34	17.267.163,02	16.014.593,81	15.307.300,26
(-) Componenti escluse (B)	1.801.268,70	965.340,05	925.073,52	882.438,35
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	19.418.794,64	16.301.822,97	15.089.520,29	14.424.861,91
<i>(ex art. 1, comma 557, Legge 27,12,2006, n. 296)</i>				

La previsione di spesa per gli anni 2019, 2020 e 2021 risulta essere inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013.

Nel calcolo delle componenti escluse sono state considerate il costo del rinnovo a titolo di arretrati da corrispondere nell'anno 2018, mentre si sarebbero dovuti conteggiare in aggiunta i maggiori costi a regime derivanti dal rinnovo medesimo.

Si ritiene che i dati della componente esclusa non siano corretti; invita pertanto l'Ente a determinarne l'esatto ammontare.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

Ai sensi dell'articolo 7, comma 6, del Decreto Legislativo 30.03.2001, n. 165, si intendono:

- a) per "collaboratori" i soggetti esterni all'amministrazione cui la stessa conferisce incarichi specifici;
- b) per "collaborazioni coordinate e continuative" i rapporti di collaborazione che si concretizzano in una prestazione d'opera continuativa e coordinata, prevalentemente personale, comunque non a carattere subordinato, configurabili con riferimento a quanto previsto dalla normativa vigente in materia;
- c) per "incarichi di studio" gli incarichi consistenti in una attività di studio nell'interesse dell'amministrazione, che si sostanziano nella consegna di una relazione scritta finale nella quale saranno illustrati i risultati dello studio e le soluzioni proposte;
- d) per "incarichi di ricerca" gli incarichi che presuppongono la preventiva definizione del programma da parte dell'amministrazione;
- e) per "incarichi di consulenza" gli incarichi che si sostanziano nella richiesta di pareri ad esperti.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 129 del 07.11.2013 è stato approvato il regolamento degli incarichi di collaborazione autonoma, quale stralcio dell'ordinamento degli uffici e dei servizi.

Gli incarichi di collaborazione autonome previsti nel bilancio 2019-2021 riguardano l'incarico di portavoce conferito dal Sindaco con Determinazione Sindacale n. 107 del 21.07.2015 ai sensi dell'articolo 7 della legge n. 150/2000 come recepito nella Regione Siciliana dall'articolo 127 della L.R. n. 2/2002 – costo annuo complessivo € 24.000,00 compreso oneri e un incarico di revisore indipendente per i progetti SPRAR – HOME CARE PREMIUM per complessivi euro 21.300,00 per l'esercizio 2019.

Spese per autovetture

L'Ente rispetta il limite disposto dall'articolo 5, comma 2, del Decreto Legge 06.07.2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 07.08.2012, n. 135, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011.

Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza previste per l'anno 2019 ammontano ad euro 1.000,00.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa deve tener conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'articolo 2, commi da 594 a 599 della [Legge 24.12.2007, n. 244](#), delle riduzioni di spesa disposte dall'[articolo 6 del Decreto Legge 31.05.2010](#)

n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30.07.2010, n. 122⁵ e di quelle disposte dell'articolo 1, commi 146 e 147, della Legge 24.12.2012, n. 228⁶.

In particolare le previsioni per gli anni 2019, 2010 e 2021 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione e disposta	Limite di spesa	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Studi e consulenze	0,00	80,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità,	28.397,00	80,00%	5.679,40	1.000,00	0,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00			
Missioni	36.165,00	50,00%	18.082,50	17.300,00	17.300,00	17.300,00
Formazione	5.000,00	50,00%	2.500,00	6.640,97	4.720,97	4.720,97
Totale	69.562,00		26.261,90	24.940,97	22.020,97	22.020,97

La Corte Costituzionale - con Sentenza 139/2012 - e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti - con delibera 26 del 20.12.2013 - hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'Ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili, sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento, non è previsto il FCDE.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20, programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'articolo 1, comma 882, della Legge 27.12.2017, n. 205 ha modificato il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "*Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria*", annesso al Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo deve essere effettuato:

- nel 2019 per un importo pari almeno all'**85** per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al **95** per cento;
- **dal 2021 per l'intero importo.**

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli devono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, le seguenti medie:

- a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- b) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- c) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio).

La possibilità di considerare al numeratore il totale degli incassi c/competenza e in c/residui è limitata agli esercizi del periodo considerato in cui non era in vigore la contabilità armonizzata.

⁵ Riduzione dei costi degli apparati amministrativi.

⁶ Riduzione in materia di consulenza informatica.

Con riferimento agli esercizi in cui sono entrati in vigore i nuovi principi, invece, il numeratore è formato solo dalle riscossioni in conto competenza. Sempre con riferimento a questi esercizi armonizzati gli enti hanno facoltà di determinare il rapporto tra incassi di competenza e relativi accertamenti, considerando anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo, in conto residui a valore su accertamenti dell'anno precedente e facendo slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media indietro di un anno:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. } X + \text{incassi esercizio } X+1 \text{ in c/residui } X (*)}{\text{Accertamenti esercizio } X}$$

L'Organo di revisione evidenzia che per il calcolo del FCDE di alcune entrate (Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche e imposta comunale sulle pubblicità) l'ente non si è avvalso della facoltà di slittare indietro di un anno il quinquennio di riferimento per il calcolo della media, pertanto il quinquennio considerato è il 2014-2018.

Per le altre entrate per le quali è stato costituito il fondo crediti di dubbia esigibilità, l'ente si è avvalso della suddetta facoltà.

L'Organo di revisione rileva che l'ente non ha adeguatamente illustrato in nota integrativa le modalità di calcolo della media per ciascuna tipologia di entrata.

L'Organo di revisione rileva altresì che non è stata data adeguata illustrazione in nota integrativa delle entrate per le quali non è stato previsto il fondo crediti di dubbia esigibilità.

Inoltre il mancato accantonamento delle quote di FCDE su alcune entrate, determina una alterazione dei risultati di bilancio.

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2019-2021 è evidenziata nei prospetti che seguono.

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORI O AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	65.228.966,17	20.555.768,45	22.776.089,70	2.220.321,25	34,92%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	30.895.287,51	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	6.290.021,92	759.514,95	759.514,95	0,00	12,07%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	22.122.308,71	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE	124.536.584,31	21.315.283,40	23.535.604,65	2.220.321,25	18,90%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	102.414.275,60	21.315.283,40	23.535.604,65	2.220.321,25	22,98%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	22.122.308,71	0,00	0,00	0,00	0,00%

ANNO 2020

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORI O AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	64.617.966,17	22.609.441,40	23.481.070,90	871.629,50	36,34%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	27.652.711,08	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	6.430.704,22	848.869,65	848.869,65	0,00	13,20%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	26.416.950,64	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE	125.118.332,11	23.458.311,05	24.329.940,55	871.629,50	19,45%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	98.701.381,47	23.458.311,05	24.329.940,55	871.629,50	24,65%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	26.416.950,64	0,00	0,00	0,00	0,00%

ANNO 2021

TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORI O AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	64.612.966,17	23.799.412,00	23.799.412,00	0,00	36,83%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	26.460.505,01	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	6.410.557,01	893.547,00	893.547,00	0,00	13,94%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	11.644.615,78	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE	109.128.643,97	24.692.959,00	24.692.959,00	0,00	22,63%
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	97.484.028,19	24.692.959,00	24.692.959,00	0,00	25,33%
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	11.644.615,78	0,00	0,00	0,00	0,00%

Fondo di riserva di competenza

Il fondo di riserva è di importo non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

Il limite minimo sale allo 0,45% delle spese correnti se l'Ente si trova in utilizzo di anticipazioni di tesoreria o di entrate vincolate.

Inoltre, la metà della quota minima è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'[articolo 166 del TUEL](#) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed ammonta:

- o per l'anno 2019 ad euro 747.148,36 pari allo 0,73 % delle spese correnti;
- o per l'anno 2020 ad euro 434.687,86 pari allo 0,45 % delle spese correnti;
- o per l'anno 2021 ad euro 434.975,59 pari allo 0,46 % delle spese correnti.

Fondo di riserva di cassa

Il fondo di riserva di cassa - *non inferiore allo 0,20% delle spese finali* - di cui all'[articolo 166, comma 2 quater, del TUEL](#), è stato previsto in euro 270.000,00.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

Fondo	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Accantonamento per contenzioso	1.123.233,25	1.330.000,00	1.530.000,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Accantonamenti per adeguamento CCNL personale	122.000,00	122.000,00	122.000,00
Altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00
Totale	1.251.233,25	1.458.000,00	1.658.000,00

a) accantonamenti per contenzioso

sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni);

b) accantonamenti per indennità fine mandato

sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni);

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

sulla base di quanto disposto dall'articolo 1, comma 552, della Legge 27.12.2013, n. 147 e dall'articolo 21, commi 1 e 2, del Decreto Legislativo 19.08.2016, n.175 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

Il fondo contenzioso, sulla scorta di quanto riportato in nota integrativa, è stato stimato facendo riferimento alla ricognizione del contenzioso effettuata su richiesta del Collegio in occasione dell'approvazione del Bilancio di Previsione 2018-2020. In quella circostanza il predetto Ufficio Legale quantificava passività potenziali per euro 18.019.637,80 con un giudizio prognostico pari ad euro 12.721.452,15 (vedasi nota del Settore I del 09.11.2018, prot. 86489). A fronte del predetto importo, oltre agli stanziamenti al fondo contenzioso sopra descritti pari a complessivi euro 3.983.233,35 nel triennio 2019-2021, risultano specifici accantonamenti nel risultato di amministrazione presunto 2018 per euro 5.867.481,99.

In nota integrativa sono indicate ulteriori potenziali fonti di copertura delle passività da contenzioso, purtuttavia si deve rilevare come la sommatoria totale di tali accantonamenti comunque non è comunque sufficiente a garantire almeno la copertura delle passività potenziali stimate dall'Ufficio Legale complessivamente in euro 19.469.510,09 (vedasi note prot. 86935 e 87006 del 27.11.2019).

Si rileva altresì che l'accantonamento al fondo contenzioso nel bilancio di previsione 2018-2020 per le annualità 2019-2020, rispetto all'accantonamento al fondo contenzioso nel bilancio di previsione 2019-2021, subisce un decremento evidenziato nel prospetto che segue:

FONDO	Anno 2019	Anno 2020
Accantonamento per contenzioso bilancio 2018-2020	1.294.233,25	1.450.000,00
Accantonamento per contenzioso bilancio 2019-2021	1.123.233,25	1.330.000,00
Decremento	171.000,00	120.000,00

Il decremento sopra rappresentato denota la difficoltà dell'ente a raggiungere gli obiettivi di breve periodo, fissati nei documenti di programmazione economico finanziaria.

ORGANISMI PARTECIPATI

Riguardo le attività esternalizzate ad organismi partecipati, si rileva che non vi sono previsioni di esternalizzazioni di servizi ad organismi partecipati, ad eccezione della collaborazione con la SRR ATO 4 Ag Est per l'attività recupero evasione tariffa rifiuti e per la gestione della Mediazione Tributaria, i cui costi sono inseriti nel piano economico finanziario della gestione rifiuti.

Alla luce dei dati di bilancio previsti, rinvia alle osservazioni, suggerimenti e raccomandazioni alcune determinazioni che i casi esaminati richiedono.

Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate

Con l'anticipazione di liquidità concessa ai sensi del Decreto Legge 08.04.2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla Legge 06.06.2013, n. 64, l'Ente, negli anni della sua erogazione, ha avuto la necessità di saldare le quote di partecipazione al Consorzio Universitario per gli anni dal 2009 al 2013 per un importo complessivo di euro 750.000,00 e le fatture per servizi ambientali resi dalla società d'ambito GE.SA. AG2 spa per l'importo complessivo di euro 1.645.380,78, così come dichiarato dal Dirigente dei Servizi Finanziari.

Riduzione compensi CDA

Si ricorda in questa sede che le società a partecipazione di maggioranza pubblica diretta e indiretta, titolari di affidamenti diretti da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80% del valore della produzione, che hanno conseguito nei tre esercizi precedenti un risultato economico negativo, dovranno, ai sensi dell'[articolo 21, comma 3, del Decreto Legislativo 19.08.2016, n. 175](#), procedere alla riduzione del 30 per cento del compenso dei componenti degli organi di amministrazione.

Il conseguimento di un risultato economico negativo per due anni consecutivi rappresenta giusta causa ai fini della revoca degli amministratori.

Quanto sopra non si applica ai soggetti il cui risultato economico, benché negativo, sia coerente con un piano di risanamento preventivamente approvato dall'ente controllante.

Adeguamento statuti

Si ricorda che le società a controllo pubblico, già costituite all'atto dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 19.08.2016, n. 175, debbono adeguare i propri statuti societari alle norme del suddetto Decreto.

Accantonamento a copertura di perdite

Ai sensi dell'articolo 1, commi da 550 a 562, della Legge 27.12.2013, n. 147 e dell'articolo 21, commi 1 e 2, del Decreto Legislativo 19.08.2016, n. 175, e dai dati in possesso dall'Ente relative dalle società partecipate sulle determinazioni contabili dell'esercizio 2017, non si rilevano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'Ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'articolo 1, comma 552, della Legge 27.12.2013, n. 147.

Risulta comunque un accantonamento sul risultato di amministrazione presunto pari ad euro 76.900,00, non sono previsti ulteriori accantonamenti per le annualità del triennio 2019 - 2021.

GESTIONE ORGANISMI PARTECIPATI

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'Ente ha approvato, ai sensi dell'articolo 1, comma 612, della [Legge 23.12.2014, n. 190](#), un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'Ente.

Le partecipazioni risulterebbero essere le seguenti:

- ✓ Ambito Territoriale Ottimale Agrigento – Servizio Idrico Integrato – in Liquidazione * **10,04%**;
- ✓ Ambito Territoriale Ottimale Agrigento GE.S.A. AG 2 S.p.A. – in Liquidazione * **25,22%**;
- ✓ Società per la Regolamentazione del Servizio di Gestione Rifiuti A.T.O. n. 4 Agrigento Provincia Est S.c.r.l. * **17,034%** ;
- ✓ Voltano S.p.A. * **39%**;
- ✓ Polo Universitario della Provincia di Agrigento * **13,50%**;
- ✓ Fondazione Teatro Pirandello * **100%**;
- ✓ Distretto Turistico delle Miniere;
- ✓ Distretto Turistico Valle dei Templi;
- ✓ Consorzio Agrigentino per la Legalità e lo Sviluppo.

Non risulta agli atti la parifica dei rapporti credito/debito tra l'Ente ed alcune società partecipate e l'ente non si è dotato delle idonee procedure atte a verificare, in ogni momento, l'entità dei rapporti credito/debito reciproci.

Non sono state ancora definite, nonostante le molteplici sollecitazioni da parte di questo Organo di Revisione, le procedure finalizzate al recupero del credito nei confronti della Fondazione Pirandello, pertanto si invita l'ente ad attivarsi senza indugio.

L'Ente ha provveduto ad individuare – ai fini del “Gruppo Comune di Agrigento” - i componenti ed il perimetro di Consolidamento al fine della definizione del Gruppo Amministrazione Pubblica - GAP - e delimitazione perimetro di consolidamento.

Le deliberazioni devono essere pubblicate alla sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'Ente, ma ad oggi non vi è una corretta visibilità.

Revisione straordinaria delle partecipazioni

L'Ente ha provveduto ad approvare la Revisione Straordinaria delle Partecipazioni, ex articolo 24 del Decreto Legislativo 19.08.2016, n. 175 - Ricognizione Partecipate possedute, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 25.09.2017.

La deliberazione deve essere pubblicata alla sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'Ente, ma ad oggi non vi è una corretta visibilità.

Il Collegio, preso atto delle partecipazioni possedute direttamente, ricorda all'Ente di provvedere alla predisposizione dell'atto deliberativo inerente la razionalizzazione periodica delle partecipazioni, da adottare ai sensi dell'articolo 20 del TUSP.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

Ai sensi dell'articolo 20 del Decreto Legislativo 19.08.2016, n. 175 e successive modifiche e integrazioni, l'Ente ha provveduto all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, non predisponendo, in quanto non ricorrevano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, approvando specifico atto con deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 31.01.2019.

La deliberazione deve essere pubblicata alla sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'Ente, ma ad oggi non vi è una corretta visibilità.

Garanzie rilasciate

Non risultano garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente, come meglio dettagliate nel prospetto che segue:

<i>Denominazione sociale</i>	<i>Motivo del rilascio della garanzia</i>	<i>Tipologia di garanzia</i>	<i>Importo della garanzia</i>

Spese di funzionamento e gestione del personale

Ai sensi dell'articolo 19 del Decreto Legislativo 19.08.2016, n. 175, l'Ente non ha fissato, con proprio provvedimento motivato, obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle proprie società controllate.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2019, 2020 e 2021 sono finanziate come segue:

		2019	2020	2021
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	6.535.972,78	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	23.675.408,71	34.790.689,53	19.786.231,56
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	2.305.001,13	9.937.890,39	8.968.160,44
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	695.142,90	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	725.819,60	533.576,95	474.157,47
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	28.632.199,96 165.769,25	25.386.376,09 58.559,65	11.292.228,59 58.559,65
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di Parte Capitale				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-695.142,90	0,00	0,00

Spesa per mobili e arredi

La spesa prevista per mobili ed arredi è pari ad euro 0,00 per l'anno 2019 e pari ad euro 0,00 per ciascuno degli anni 2020 e 2021 ed è costituita dall'importo di 0,00 per ciascun anno per mobili e arredi destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia e per la restante parte da acquisti funzionali al rispetto delle normative sulla sicurezza del lavoro.

Limitazione acquisto immobili

Non sono previsti acquisti di immobili.

Si rammenta che l'eventuale spesa per acquisto immobili deve rispettare le condizioni di cui all'articolo 1, comma 138, della Legge 24.12.2012, n. 228, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14 bis del Decreto Legge 24.04.2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21.06.2017, n. 96.

Ai sensi dell'articolo 12, comma 1 ter, del Decreto Legge 06.07. 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15.07.2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014, al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dall'ex patto di stabilità interno, gli Enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo se:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del Demanio, previo rimborso delle spese;
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'Ente.

L'articolo 1, comma 905, della Legge 30.12.2018, n. 145 (Legge di bilancio 2019) introduce alcune semplificazioni per i comuni (e le loro forme associative) condizionate all'approvazione dei bilanci entro i termini ordinari previsti dal TUEL, ossia il bilancio consuntivo entro il 30 aprile dell'anno successivo e il bilancio preventivo entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento.

Qualora venissero rispettati i termini per tali adempimenti, la limitazione prevista potrebbe essere disapplicata.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'Ente non ha in corso un contratto di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

Si ricorda che, ai sensi dell'[articolo 10 della Legge 24.12.2012, n. 243](#):

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano, è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

E' programmata per ciascun anno del triennio 2019-2021 la spesa di euro 150.000,00 per manutenzione straordinaria impianti di illuminazione nell'ambito della convenzione CONSIP che prevede la realizzazione di tali interventi con pagamento di rate trimestrali sino alla conclusione della convenzione avente durata novennale dal 01.04.2014 al 31.03.2023.

Inoltre il Collegio rileva che nel piano triennale delle opere pubbliche risultano ulteriori Project Financing il cui valore progettuale complessivo è superiore ai 70.000.000,00 di euro.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2019, 2020 e 2021 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'articolo 203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi, compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente, è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato articolo 204 del TUEL:

	2017	2018	2019	2020	2021
Interessi passivi	986.280,54	955.632,24	923.913,10	900.541,34	875.912,39
entrate correnti	88.526.033,93	70.360.671,40	73.593.548,38	80.747.306,29	80.747.306,29
% su entrate correnti	1,11%	1,36%	1,26%	1,12%	1,08%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Nota: Il dato delle entrate correnti per l'anno 2021 fa riferimento alle previsioni definitive del 2020.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2019, 2020 e 2021 per interessi passivi e oneri finanziari diversi si ritiene essere congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL, come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'Ente con la Cassa Depositi e Prestiti, al netto dei nuovo mutui previsti, subisce la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	18.721.181,21	18.320.204,93	17.902.347,30	17.466.803,30	17.007.887,56
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	400.976,28	417.857,63	435.544,00	458.915,74	483.544,66
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/-					
Totale fine anno	18.320.204,93	17.902.347,30	17.466.803,30	17.007.887,56	16.524.342,90

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	174.585,17	164.875,87	151.570,01	138.152,84	124.948,98
Quota capitale	400.976,28	417.857,63	435.544,00	458.915,74	483.544,66
Totale	575.561,45	582.733,50	587.114,01	597.068,58	608.493,64

L'Ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie; pertanto non risulta costituito il relativo accantonamento.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa Depositi e Prestiti

L'Ente ha ottenuto negli anni 2014 e 2015, ai sensi:

- ❖ dell'articolo 1, comma 10, del Decreto Legge 08.04.2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla Legge 06.06.2013, n. 64;
- ❖ dell'articolo 13, comma 9, del Decreto Legge 31.08.2013, n. 102 convertito, con modificazioni, dalla Legge 28.10.2013, n. 124 e del Decreto Ministeriale M.E.F. 10 febbraio 2014;

delle anticipazione di liquidità - per un importo complessivo di euro **2.387.287,24** - dalla Cassa Depositi e Prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili rispettivamente scadenti al 31.12.2012 e al 31.12.2013, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti scadente rispettivamente nel 2042.

L'anticipazione è stata rilevata come indicato nell'articolo 2, comma 6, Decreto Legge 08.04.2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla Legge 06.06.2013, n. 64, che dispone che gli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità, a valere sul fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui all'articolo 1 del citato Decreto Legge, utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento nel risultato di amministrazione.

Oneri finanziari per ammortamento anticipazione liquidità ed il rimborso della stessa			
Anno	2019	2020	2021
Oneri finanziari	380.083,25	369.218,87	358.029,95
Quota capitale	429.636,01	440.500,39	451.689,31
Totale	809.719,26	809.719,26	809.719,26

Inoltre in data 19.07.2019, è stata erogata un'ulteriore anticipazione di liquidità Cassa Depositi e Prestiti ai sensi della Legge di Bilancio 2019 (Legge 145/2018) art. 1 commi 849-857 per euro 1.032.900,82

Anticipazione Legge 145/2018	
Anno	2019
Oneri finanziari	2.815,12
Quota capitale	1.032.900,82
Totale	1.035.715,94

Utilizzo di anticipazione di liquidità Regione Siciliana per gestione rifiuti

L'Ente ha utilizzato due anticipazione di liquidità da parte della Regione Siciliana per far fronte all'emergenza rifiuti.

Non è chiaro come avvenga il rimborso della rata che sarebbe dovuto avvenire mediante imputazione in bilancio a valere sul trasferimento annuale della Regione Siciliana.

GESTIONE BUROCRATICA DELL'ENTE**Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche**

Si ricorda il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'[articolo 13 della Legge 31.12.2009, n. 196](#), compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto [dall'articolo 1, comma 712 ter, della Legge 28.12.2015, n. 208](#), non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento.

E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

Pareri obbligatori

Si raccomanda l'Ente di sottoporre tutti gli atti inerenti la programmazione economico – finanziaria al parere preventivo e obbligatorio dell'Organo di Revisione Economico Finanziario, nel rispetto della normativa vigente, dello Statuto e del Regolamento di Contabilità.

Amministrazione Trasparente

Il principio della trasparenza, inteso come accessibilità totale alle informazioni che riguardano l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, è stato affermato con il Decreto Legislativo 14.03.2013, n. 33, con l'obiettivo di favorire il controllo diffuso da parte dei cittadini sull'operato delle istituzioni e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

In particolare, la pubblicazione dei dati in possesso delle pubbliche amministrazioni intende incentivare la partecipazione dei cittadini allo scopo di:

- a) assicurare la conoscenza dei servizi resi, le caratteristiche quantitative e qualitative e le modalità di erogazione;
- b) prevenire fenomeni di corruzione e promuovere l'integrità;
- c) sottoporre al controllo diffuso ogni fase del ciclo di gestione della performance per consentirne il miglioramento.

Il principio della trasparenza è stato riaffermato ed esteso dal Decreto Legislativo 25.05.2016, n. 97, il c.d. Freedom Of Information Act (FOIA), come "accessibilità totale" ai dati e ai documenti gestiti dalle pubbliche amministrazioni, che ha operato una serie di modifiche alla normativa sulla trasparenza, con una riprogrammazione dei dati oggetto di obbligo di pubblicazione e un ampliamento dell'istituto dell'accesso civico finalizzati a favorire ulteriormente forme diffuse di controllo sulle attività delle istituzioni e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e tutelare i diritti dei cittadini.

Tramite l'accesso civico chiunque può conoscere dati e informazioni detenuti dall'amministrazione, nel rispetto dei limiti previsti a tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti, ove è possibile accedere ai dati, alle informazioni e ai documenti che riguardano l'Ente.

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza svolge attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione assicurando completezza, chiarezza e aggiornamento delle informazioni pubblicate.

Avendo l'Ente operato parzialmente nel rispetto di tale norma, si devono porre in essere le immediate misure correttive.

OSSERVAZIONI – SUGGERIMENTI - RACCOMANDAZIONI

L'Organo di Revisione Contabile, a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti, considera non congrue le previsioni di spesa e poco attendibili le entrate previste, tenendo conto ed avuto riguardo delle seguenti previsioni:

a) di parte corrente

- delle risultanze delle previsioni definitive dell'esercizio 2018;
- dei riflessi delle decisioni descritte nel Documento Unico di Programmazione – D.U.P.;
- degli effetti derivanti da spese **disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;**
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità su alcune entrate;
- della quantificazione del fondo per accantonamenti per passività potenziali.

b) per investimenti

- la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti all'elenco annuale degli interventi di cui al programma triennale dei lavori pubblici;
- la previsione di spesa per investimenti con il Documento Unico di Programmazione – D.U.P, con il piano triennale dei lavori pubblici⁷ e il piano biennale dei servizi;

c) previsioni di cassa

- poco attendibili, in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e potenzialmente potrebbero risultare non congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento e alle scadenze di legge⁸.

CONCLUSIONI

La proposta di Bilancio di Previsione 2019-2021 viene sottoposta alla deliberazione del Consiglio Comunale in notevole ritardo rispetto ai termini previsti dalla norma vigente.

La presente relazione al bilancio di previsione 2019-2021, ha come primaria finalità quella di porre le basi per una attività di risanamento che l'amministrazione comunale deve intraprendere sin da subito attraverso diverse misure correttive al fine di ridurre l'indebitamento, aumentare la capacità di riscossione, arginare le passività latenti e avere spazi necessari al rispetto dell'equilibrio finanziario in relazione alle necessità che potrebbero rivelarsi rispetto al riconoscimento dei debiti fuori bilancio.

Questo Organo di Revisione ha più volte evidenziato le criticità economico/finanziarie dell'ente.

Questo Organo di Revisione Contabile ha richiesto di mettere in evidenza i debiti fuori bilancio dell'Ente e i contenziosi in essere che potrebbero determinarsi, con l'obiettivo di imputare in bilancio le relative somme e tentare di evitare ulteriori aggravii derivanti da possibili successive procedure legali e/o contenziosi da potenziali inadempienze.

⁷ Si deve tenere presente che la realizzazione degli interventi previsti è possibile a condizione che siano concretamente reperiti i mezzi finanziari.

⁸ Si ritiene indispensabile potenziare la riscossione spontanea a cura dell'Ente al fine di assicurare entrate in tempi rapidi. Inoltre l'Ente deve migliorare la riscossione coattiva, soprattutto ricorrendo in misura inferiore alla riscossione tramite ruolo e aumentando quella tramite ingiunzione di pagamento e/o tramite ordinari mezzi giudiziari. Per il raggiungimento di tali obiettivi si deve puntare al miglioramento dell'organizzazione, aumentare e qualificare il personale impegnato in tale uffici mentre risulta indispensabile rendere efficace e costante la capacità di controllo delle entrate affidate all'esterno.

Si invita altresì l'ente ad un costante monitoraggio dell'andamento delle passività che mano a mano andranno a definirsi e/o si andranno ad attivare; tutto ciò al fine del mantenimento dell'equilibrio finanziario dell'Ente.

L'Ente comunque non ha ancora provveduto alla quantificazione degli accantonamenti per le passività potenziali derivanti da settori diversi dal Contenzioso. Si invita in tal senso a voler quantificare detto dato rapidamente.

Le previsioni di entrata e di spesa corrente devono essere costantemente verificate e monitorate, osservando quanto espresso da questo Organo di Revisione Contabile nella presente relazione, adottando, qualora si rilevassero insufficienti per mantenere l'equilibrio economico – finanziario complessivo, i consequenziali provvedimenti di riequilibrio.

Si invita l'Ente ad una rappresentazione delle spese in conto capitale quanto più veritiera ed attendibile e le azioni concretamente attuabili: la relativa rappresentazione in bilancio deve essere in linea con le effettive potenzialità proprie. Di fatto è necessario razionalizzare il Piano Triennale dei Lavori Pubblici (e/o delle OO.PP.).

Ed ancora è improcrastinabile aggiornare l'inventario comunale che dia una nuova e chiara rappresentazione dell'attivo dell'Ente. Il procedimento di inventariazione è una operazione complessa ed indispensabile per la determinazione esatta del valore dei componenti del patrimonio. La sua predisposizione in maniera corretta è una operazione imprescindibile per l'ordinata tenuta della contabilità economica patrimoniale che invero potrebbe alterare la portata informativa.

Riguardo il recupero sull'evasione tributaria degli anni pregressi, la stessa risulta di notevole entità che però ha determinato una entrata di cassa non in linea con le previsioni riportate. Ciò può verificarsi se non viene organizzato un Ufficio Entrate Comunale tale da poter porre in essere una organizzazione amministrativa efficace ed efficiente.

Un cambio radicale di rotta e di organizzazione può cambiare l'andamento storico: ma è del tutto evidente che tale previsione deve essere oggetto di monitoraggio costante attraverso un'attività specifica. La maggiore efficienza dell'Ufficio Entrate dell'Ente (ex Tributi) deve necessariamente passare per una maggiore attività di riscossione sulla competenza ma principalmente nella riduzione dei residui attivi, al fine di far incrementare i flussi di cassa e quindi ridurre il ricorso all'anticipazione.

Nelle more di una tale organizzazione, che produca efficienza ed efficacia nell'azione amministrativa, **si diffida** l'Ente ad impegnare qualsivoglia spesa se non dopo aver verificato e accertato l'entrata.

L'Organo di Revisione Contabile ritiene conducente migliorare, ottimizzare e velocizzare i sistemi di contabilizzazione dei mandati e delle reversali e i flussi con la tesoreria al fine di eliminare o diminuire drasticamente i sospesi soprattutto per quanto riguarda le entrate.

Ed ancora in merito alle seguenti questioni:

Nota Integrativa.

La nota integrativa è un documento allegato al bilancio di previsione che ha la funzione di spiegare ed esaminare dettagliatamente il documento contabile.

Questo documento, in base alla previsione dell'articolo 11, comma 5, del Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni, deve quantomeno riportare i criteri di valutazione adottati dall'Ente, con particolare riferimento alle passività potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, l'elenco delle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione presunto, l'elenco delle quote vincolate utilizzate nel bilancio, l'elenco degli interventi di investimento programmati finanziati dal debito e con le risorse disponibili, l'elenco delle principali garanzie prestate dall'Ente, gli oneri e gli impegni finanziari stimati in bilancio per contratti derivati, l'elenco di enti ed organismi strumentali, l'elenco delle partecipazioni possedute ed altre informazioni che aiutino ad interpretare le previsioni di bilancio.

Nella nota integrativa devono essere illustrate le azioni del bilancio, individuando le finalità

della spesa, con riguardo alle attività svolte e ai servizi erogati e/o alle categorie di destinatari.

In tal senso la nota integrativa al bilancio di previsione dovrebbe favorire una rappresentazione più chiara delle finalità della spesa e degli interventi finanziati in quanto la stessa, corredata con il Documento Unico di Programmazione – D.U.P. - sancisce ed illustra gli obiettivi dell'ente locale, non solo in termini monetari ma anche in termini di azioni e di programmi attuativi, **invero non contiene tutte le informazioni previste dalla normativa vigente.**

Gestione del Personale

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per l'anno 2018 sembrerebbero non superare il corrispondente importo impegnato per l'anno 2017. **Si precisa che l'organo di revisione in sede costituzione del fondo per l'anno 2017 ha invitato l'ente a rivedere detta costituzione e non ha certificando le risorse, pertanto l'ente deve porre in essere le immediate misure correttive.**

La quantificazione del Fondo delle risorse decentrate e di quelle destinate agli incarichi di posizione organizzativa di cui all'articolo 15, comma 5, del C.C.N.L. 01.04.1999 deve comunque avvenire, complessivamente, nel rispetto dell'articolo 23, comma 2, del Decreto Legislativo 25.05.2017, n. 75 "Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche."

L'organo di Revisione Contabile accerterà che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato siano improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'articolo 40 bis del Decreto Legislativo 30.03.2001, n. 165 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria dell'Ente, con i vincoli di bilancio ed il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica. Specifica attenzione verrà effettuata in merito alle eventuali risorse variabili di cui all'ex articolo 15, comma 5, del CCNL 1999, che dovranno essere destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'Organo di Revisione Contabile richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (articolo 5, comma 1, del Decreto Legislativo 27.10.2009, n. 150).

L'Organo di Revisione Contabile invita l'Organo Esecutivo al monitoraggio di una concreta attuazione del Ciclo della Performance, ai sensi del Decreto Legislativo 27.10.2009, n. 150, condizione necessaria per l'erogazione dell'indennità di risultato.

Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

L'Organo di Revisione invita a stimare preventivamente gli eventuali impatti sull'accantonamento al FCDE, legati alla mancata riscossioni di alcune entrate anche in previsione del maggiore accantonamento imposta dalla normativa vigente per i futuri esercizi.

L'Organo di revisione rileva che l'ente non ha adeguatamente illustrato in nota integrativa le modalità di calcolo della media per ciascuna tipologia di entrata e che non è stata data adeguata illustrazione delle entrate per le quali non è stato previsto il fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il mancato inserimento delle quote di FCDE su alcune entrate potrebbe determinare una alterazione dei risultati di bilancio.

Debiti potenziali ed al contenzioso in corso.

Questo Organo di Revisione Contabile invita l'Ente a porre particolare attenzione ai debiti potenziali relativi al contenzioso legale in corso, attivando ogni procedura necessaria per una completa ricognizione e valutazione del contenzioso al fine della puntuale determinazione dell'accantonamento del fondo rischi spese legali.

Per questo Organo di Revisione Contabile è fondamentale, effettuare un monitoraggio costante del contenzioso in corso ai fine della verifica della congruità dell'accantonamento del fondo rischi.

Si ritiene, altresì, necessario redigere e predisporre un prospetto con la quantificazione delle passività potenziali derivanti dalle attività dei singoli Settori al fine di valutare e quantificare gli stanziamenti prudenziali negli atti programmatici.

Il fondo contenzioso, sulla scorta di quanto riportato in nota integrativa, è stato stimato facendo riferimento alla ricognizione del contenzioso effettuata su richiesta del Collegio in occasione dell'approvazione del Bilancio di Previsione 2018-2020. In quella circostanza il predetto Ufficio Legale quantificava passività potenziali per euro 18.019.637,80 con un giudizio prognostico pari ad euro 12.721.452,15 (vedasi nota del Settore I del 09.11.2018, prot. 86489). A fronte del predetto importo, oltre agli stanziamenti al fondo contenzioso sopra descritti pari a complessivi euro 3.983.233,35 nel triennio 2019-2021, risultano specifici accantonamenti nel risultato di amministrazione presunto 2018 per euro 5.867.481,99.

In nota integrativa sono indicate ulteriori potenziali fonti di copertura delle passività da contenzioso, purtuttavia si deve rilevare come la sommatoria totale di tali accantonamenti comunque non è sufficiente a garantire almeno la copertura delle passività potenziali stimate dall'Ufficio Legale complessivamente in euro 19.469.510,09 (vedasi note prot. 86935 e 87006 del 27.11.2019).

Situazione di Cassa

Considerate le difficoltà di riscossione ed il potenziale ricorso alle anticipazione di tesoreria, si prescrive di attivare uno specifico programma di recupero dei residui attivi al fine di garantire l'equilibrio finanziario ed il pareggio di cassa. Si invita altresì a migliorare e velocizzare la riscossione e il controllo, l'approvazione e la parificazione dei conti giudiziali resi dagli Agenti Contabili sia interni che esterni.

Tempi di pagamento

Considerato che la legge di bilancio 2019 ha introdotto un nuovo obbligo di accantonamento di risorse correnti per gli enti che non rispettano i termini di pagamento delle transazioni commerciali o non riducono il debito pregresso o non alimentano correttamente la piattaforma dei crediti commerciali (PCC), si invita l'ente a calcolare sin d'ora i relativi indicatori al fine di stimare l'impatto di questo ulteriore accantonamento ed eventualmente orientare possibili interventi correttivi.

Piano triennale di contenimento delle spese.

La relazione degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (articolo 2, commi da 594 a 599, della Legge 24.12.2007, n. 244), deve essere più incisiva.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa.

L'Ente ha adottato per il periodo di riferimento il Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ai sensi dell'ex articolo 16, comma 4, del Decreto Legge 06.07.2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15.07.2011, n. 111.

Questa prospettiva, funzionale ai principi di coordinamento e di armonizzazione dei conti pubblici, si ritiene essere una misura atta a prevenire pratiche contrarie ai principi contabili, della copertura e dell'equilibrio di bilancio che ben si giustifica in ragione dei caratteri di neutralità e indipendenza del controllo. Per cui si invita l'Ente ad adottare tale Piano per il triennio 2019-2021 in maniera più incisiva.

In merito alle motivazioni specificate nella presente relazione, richiamato l'[articolo 239 del TUEL](#) e tenuto conto:

- del parere espresso sul D.U.P.;

- delle variazioni rispetto all'anno precedente.
- dei pareri favorevoli in relazione alla regolarità tecnica e contabile della proposta di deliberazione, espressi rispettivamente ai sensi degli articoli 49 - 1° comma - e 147 bis del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

L'Organo di Revisione Contabile

verificato che il Bilancio di Previsione risulta essere stato redatto osservando in maniera parziale le norme di Legge, lo statuto dell'Ente, il Regolamento di Contabilità, i principi previsti dall'[articolo 162 del TUEL](#) e le norme del [Decreto Legislativo 23.06.2001, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni](#) e i [principi contabili applicati n. 4/1](#) e n. [4/2](#) allegati al predetto Decreto Legislativo;

segnala

che l'entità delle passività latenti derivanti dal contenzioso e dalle passività potenziali degli altri Settori, nonché le perdite che potrebbero derivare dalle società partecipate unitamente alla scarsa capacità di riscossione delle entrate del titolo I e III, ordinarie e da recupero evasione, potrebbero compromettere gli equilibri di bilancio e incidere sulla sostenibilità finanziaria, ponendo l'ente nelle condizione di adottare una delle procedure straordinarie di risanamento dell'ente disposte dal T.U.E.L. all'art. 188 "Disavanzo di amministrazione", all'art. 243 bis "Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale" nonché all'art. 244 "Dissesto finanziario".

esprime

parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2019 - 2021 e sui documenti allegati, fatte salve le osservazioni, raccomandazioni, prescrizioni e diffide riportate nella presente Relazione che qui si intendono integralmente richiamate quali parti integranti ed essenziali e le misure correttive che l'ente deve porre in essere;

pertanto,

prescrive

che la spesa deve ritenersi cristallizzata a quanto fin qui posto in essere, evitando di appesantire, in questo scorcio di tempo ormai rimasto, lo strumento contabile con ulteriori impegni di spesa ad eccezione delle spese dei debiti fuori bilancio e delle spese previste per Legge, già contrattualizzate - che obbligano giuridicamente l'Ente.

Il Bilancio di Previsione per l'esercizio 2020 - 2022 dovrà essere predisposto nei termini di legge.

L'Organo di Revisione Contabile

F.to Santo Ferrarello

F.to Orazio Mammino

F.to Angelo Salemi